

Proponente: 49.C
Proposta: 2026/482
del 04/08/2026



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 946
del 10/08/2026

POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

Dirigente: ROSATI Dr. ITALO PASQUALE ENRICO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI.
ADESIONE 2026. IMPEGNO DI SPESA QUOTA E RELATIVA
LIQUIDAZIONE.

OGGETTO: FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI. ADESIONE 2026. IMPEGNO DI SPESA QUOTA E RELATIVA LIQUIDAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026/2028;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026/2028 ed i relativi allegati, ai sensi degli artt. 170 e 172 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 - Assegnazione risorse finanziarie per macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169, comma 1 e 2, D.Lgs. 267/2000;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 26/3/2026 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 ed sono stati contestualmente aggiornati il Piano Esecutivo di Gestione ed i relativi allegati (approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026);
- che con determinazione dirigenziale R.U.D. 398 del 09/04/2026 si è provveduto alla prima applicazione di Avanzo Vincolato ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. c), D.Lgs. 267/2000 ed alla variazione al bilancio di previsione 2026/2028;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 27/04/2026 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2025;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 30/06/2026 si è provveduto al 1° aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione 2026 e del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 alle sezioni 2.2 "Performance" e 2.3 "Anticorruzione";
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 176 del 27/07/2026 si è provveduto alla variazione di assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 ed ai relativi allegati; nonché alla verifica degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;
- che con Provvedimento P.G. n. 330827 del 31/12/2024 il Sindaco ha provveduto, ai sensi dell'art. 13 - Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, all'attribuzione al Dott. Italo Pasquale Enrico Rosati di funzioni dirigenziali afferenti al Servizio Polizia Locale e Protezione Civile, con le attribuzioni ivi indicate, a decorrere dal 31/12/2024 e fino alla scadenza del contratto individuale di lavoro, salvo revoca anticipata, ai sensi del già citato art. 13 e comunque non oltre il termine del mandato;
- che con provvedimento P.G. n. 84522 del 01/04/2026 il Sindaco ha provveduto ai sensi dell'art. 13 - Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, all'attribuzione al Dott. Italo Pasquale Enrico Rosati di funzioni dirigenziali in materia di "Sicurezza e Legalità", a decorrere dal 01/04/2026 e fino al termine del mandato, salvo revoca anticipata, ai sensi del già citato art. 13 - Sezione A del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 62 del 16/04/2004, con la quale è stata approvata l'adesione del Comune di Reggio Emilia - in qualità di socio fondatore - alla costituzione della "Fondazione Emiliano-Romagnola per le Vittime dei Reati", ente privato a capitale pubblico, la cui base associativa è costituita da Regione Emilia-Romagna, Province e Comuni capoluogo della regione;

Evidenziato

- che la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati nasce il 12 ottobre 2004 con la firma dell'atto costitutivo da parte dei soci fondatori: Regione Emilia-Romagna, province e comuni capoluogo della nostra Regione: in 20 anni la rete dei soci si è ampliata, e coinvolge oggi un numero crescente di enti pubblici e soggetti privati, uniti dall'obiettivo comune di garantire un aiuto tempestivo e concreto alle vittime di reati gravi; inoltre, negli ultimi anni, la Fondazione ha visto allargarsi la propria rete di sostegno oltre il perimetro istituzionale: al fianco dei Comuni, delle Province e della Regione, si sono avvicinate università, aziende del territorio e organizzazioni sindacali, che riconoscono il valore concreto dell'azione della Fondazione e scelgono di sostenerla associandosi, con donazioni periodiche o una tantum;
- che la sua principale finalità è quella di assicurare sostegno immediato a vittime e sopravvissuti di reati dolosi dai quali derivino la morte o un danno gravissimo alla persona (che ne leda la vita, l'integrità fisica, la libertà personale, morale o sessuale);
- che l'intervento della Fondazione non si sostituisce ma si aggiunge ad ogni eventuale altra misura di sostegno prevista a livello nazionale o locale;

- che, in linea con il proprio statuto, in questi anni la Fondazione ha garantito il proprio sostegno a vittime di reati gravi e gravissimi, quali ad esempio: femminicidi; omicidi consumati e tentati; gravi maltrattamenti in famiglia; violenza di genere anche in ambito extra-familiare; stalking; violenza e abusi su minori; reati a sfondo sessuale; rapine, aggressioni;
- che i contributi erogati aiutano le vittime e i sopravvissuti a superare le conseguenze dei reati subiti; gli stessi possono essere utilizzati, ad esempio, ma non solo: per far fronte a spese sanitarie, psicoterapeutiche o di cura e assistenza tanto delle vittime che dei loro figli o familiari; per sostenere i percorsi di studio, socialità e recupero di una quotidianità normalizzante dei bambini e ragazzi coinvolti; per appoggiare percorsi di autonomia personale, abitativa e lavorativa nei casi di vittime vulnerabili di reati gravi, ed in particolar modo di donne in uscita da percorsi di violenza accompagnate dai servizi; per acquistare o ripristinare i beni materiali necessari alle vittime che devono ricominciare nel quotidiano, una vita normale;
- che attualmente i soci sono circa 70 tra comuni, province, aziende ed università; le istanze sostenute sono oltre 500; le vittime aiutate sono più di 1.200, in grande maggioranza donne e bambini ed i fondi erogati vanno oltre 4 milioni di euro;
- che la fondazione opera in rete con i Comuni, i servizi e le associazioni dei territori della Regione, offrendo sostegno economico tempestivo per aiutare le vittime e i loro famigliari a superare le difficoltà causate dal reato;
- che i contributi possono coprire spese sanitarie, percorsi psicologici, sostegno abitativo e lavorativo, supporto per i figli e altre necessità fondamentali per ricostruire una quotidianità sicura e dignitosa, contributi economici che possano aiutare le vittime a far fronte alle conseguenze più gravi dei reati subiti;
- che la Fondazione accoglie istanze da tutti i comuni della Regione, indipendentemente dall'adesione come soci: la fiducia guadagnata sul campo dalla Fondazione è oggi un punto di riferimento riconosciuto, con sempre più richieste che ne confermano efficacia, credibilità e vicinanza concreta alle persone; è parte di una rete territoriale virtuosa: Comuni, forze di polizia, servizi, centri antiviolenza, sportelli per le vittime e associazioni del territorio collaborano per garantire supporto concreto a chi subisce reati gravi: solo attraverso questa sinergia attiva e strutturata possiamo assicurarci che il sostegno arrivi quando serve davvero;
- che tutte le quote versate dai soci alimentano direttamente il fondo vittime: ogni euro viene destinato al sostegno concreto delle persone che la Fondazione aiuta;

Atteso che, come previsto nello Statuto della Fondazione (allegato alla presente determinazione), i soci fondatori sono tenuti a contribuire al mantenimento del fondo di gestione, e che - onde consentire alla Fondazione il perseguimento delle proprie finalità - si rende indispensabile conferire nel patrimonio le risorse necessarie per il fondo di dotazione;

Dato atto

- delle finalità meritorie perseguite dalla Fondazione Emiliano-Romagnola per le Vittime dei Reati, proponendosi come simbolo di solidarietà della comunità regionale e delle Istituzioni nei confronti della cittadinanza, rispondendo con modalità rapide alle emergenze delle vittime e delle loro famiglie, pur mantenendo l'intervento nell'area della responsabilità pubblica;
- della risorsa fondamentale rappresentata dalla Fondazione medesima - realtà unica a livello nazionale - quale strumento di giustizia riparativa che contraddistingue la nostra Regione, ponendola in linea con la direttiva 2012/29/UE recante norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato;

Ritenuto pertanto opportuno confermare il versamento della quota associativa per il 2026, pari ad euro 10.000,00, al fine di assicurare continuità all'azione costante della medesima;

Rilevato che le risorse economiche necessarie alla copertura dell'impegno di spesa di cui alla presente determinazione dirigenziale risulta compatibile con gli stanziamenti di Bilancio di competenza e di cassa e con le regole di finanza pubblica;

Rilevato che saranno assicurati gli adempimenti in materia di trasparenza, pubblicità legale e comunicazione previsti dalla L. 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013, dalle Delibere ed altre disposizioni di ANAC, nonché dai vigenti Regolamenti comunali che dispongano previsioni in materia;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e con particolare riguardo l'articolo 4, comma 2, secondo cui *“Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono*

responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.”;

Attesa la competenza della Dirigente del Servizio Polizia Locale e Protezione Civile - Sicurezza e Legalità, Dott. Italo Pasquale Enrico Rosati, all'adozione della presente determinazione dirigenziale ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Evidenziato il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione della presente determinazione dirigenziale e della relativa documentazione, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse in capo al Responsabile Unico del Procedimento ed agli altri partecipanti al procedimento, nonché in relazione ai destinatari finali dello stesso;

Evidenziato inoltre

- che sulla presente determinazione dirigenziale si esprime, con la sottoscrizione della stessa, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa svolta, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- che, il controllo di regolarità amministrativa sarà assicurato anche in fase successiva, sulla base di quanto disposto dalla vigente normativa e dal vigente Regolamento dei controlli interni del Comune di Reggio Emilia;

Visti gli allegati alla presente determinazione da considerarsi tutti quale parte integrante della stessa;

Visti inoltre

- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- la L. 190/2012 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento per lo svolgimento del procedimento amministrativo;
- il vigente Regolamento per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici economici
- il vigente Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia;

DETERMINA

per quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato

- di **confermare** anche per l'annualità 2026 l'adesione alla Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati e pertanto di versare la relativa quota di adesione;
- di **impegnare** la spesa di € 10.000,00 con imputazione alla Missione 12, Programma 07, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato 1.04.03.99.999 del Bilancio 2026/2028, Annualità 2026, al Capitolo 31860 del PEG 2026, denominato "CONTRIBUTI A PRIVATI E/O ENTI PER LA SICUREZZA E LA LEGALITA", Codice Prodotto-Progetto 2026_PD_9524, Centro di Costo 0173, Codice modalità di gestione Conto Annuale 013;
- di **richiedere** il Servizio Finanziario, una volta assunto l'impegno di spesa, di emettere mandato di pagamento per € 10.000,00 intestato a Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati (Via Aldo Moro n. 64 – 40127 Bologna, C.F./P.iva 02490441207 – IBAN IT96Q0501802400000017211053 – Causale pagamento "Versamento Comune di Reggio Emilia per quota adesione annualità 2026")
- di **dare atto**
 - che le risorse economiche necessarie alla copertura dell'impegno di spesa sopra indicato risultano compatibili con i relativi stanziamenti di Bilancio di competenza e di cassa e con le regole di finanza pubblica e sono previste sui competenti Capitoli del Bilancio pluriennale 2026/2028;

- che ai fini della contabilità economica l'importo in oggetto costituirà costo per l'Esercizio 2026;
- di **dare atto** che saranno assicurati gli adempimenti in materia di trasparenza, pubblicità legale e comunicazione previsti dalla L. 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013, dalle Delibere ed altre disposizioni di ANAC, nonché dai vigenti Regolamenti comunali che dispongano previsioni in materia;
- di **dare atto**
 - che sulla presente determinazione dirigenziale si esprime, con la sottoscrizione della stessa, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa svolta, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
 - che, il controllo di regolarità amministrativa sarà assicurato anche in fase successiva, sulla base di quanto disposto dalla vigente normativa e dal vigente Regolamento dei controlli interni del Comune di Reggio Emilia;
- di **attestare** il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione della presente Determinazione Dirigenziale e della relativa documentazione, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse in capo Responsabile Unico del Procedimento ed agli altri partecipanti al procedimento, nonché in relazione ai destinatari finali dello stesso;
- di **disporre** l'invio della presente determinazione dirigenziale al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 comma 7, 184 e 185 del D.Lgs. 267/2000, posto che la stessa sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario

Il Dirigente
del Servizio Polizia Locale e Protezione Civile
Sicurezza e Legalità
Dr. Italo Pasquale Enrico Rosati